



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, l'art. 8, inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e, in particolare, l'articolo 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 123, e, in particolare, l'articolo 7 che modifica l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 che ha abrogato il decreto ministeriale n. 161 del 2012 e gli articoli 41, comma 2, e 41-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Siciliana;

VISTO l'articolo 1 della legge 28 giugno 2016, n. 132;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota del 31 luglio 2018, acquisita al prot. DVA-18400 del 7 agosto 2018, da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo 152/2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 per il progetto definitivo dell'intervento "Diretrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Itinerario Messina-Palermo: tratta Giampilieri-Fiumefreddo";

CONSIDERATO che con la medesima nota del 31 luglio 2018, acquisita al prot. DVA-18400 del 7 agosto 2018, R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha altresì trasmesso il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo per l'intervento sopra citato, per il quale è stato avviato contestualmente lo specifico procedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 31 agosto 2018;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 10 maggio 2019;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

PRESO ATTO che non sono pervenuti pareri ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo, n. 152 del 2006;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza" dell'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006;

PRESO ATTO che il progetto si sviluppa in variante rispetto alla linea storica esistente e si inquadra nel potenziamento dell'itinerario Messina-Catania ed ha la finalità di completare il raddoppio della linea sul collegamento fra Messina e Catania, con conseguente aumento della capacità potenziale e della velocità della linea, che consentirà di avere un servizio cadenzato

fra Messina e Catania e di sviluppare un servizio di tipo metropolitano da Catania fino a Taormina-Letojanni.

PRESO ATTO altresì che la soluzione di progetto prevede la realizzazione di una linea a doppio binario dell'estensione di 42.182 km in sostituzione dell'attuale, che la nuova linea si allaccia alla linea esistente alla progressiva storica 276+821 prima dell'attuale stazione di Fiumefreddo e si ricollega alla storica immediatamente prima dell'esistente stazione di Giampileri alla progressiva 319+756 e che il percorso della nuova linea si sviluppa prevalentemente in galleria e, rispetto alla linea esistente, a maggior distanza dalla costa;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che l'area di progetto interessa le seguenti aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio interessato all'opera:

- a) ZSC ITA030036 - Riserva Naturale del Fiume Alcantara (interferenza diretta);
- b) ZSC ITA030003 - Rupi di Taormina e Monte Veneretta (interferenza diretta, in galleria);
- c) ZSC ITA030004 - Bacino del Torrente Letojanni (distanza dal progetto: 800 m);
- d) ZSC ITA030031 - Isola Bella, Capo Taormina e Capo S. Andrea (distanza dal progetto: 800 m);
- e) SIC ITA030040 - Fondali di Taormina – Isola Bella (distanza dal progetto: 500 m);

CONSIDERATO che, per i siti sopra citati è stato effettuato Studio di Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS sulla base dell'istruttoria condotta, si è espressa sul Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3166 del 8 novembre 2019 acquisito al prot. DVA-30902 del 26 novembre 2019;

VISTA l'istanza di revisione del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3166 dell'8 novembre 2019, trasmessa dal proponente con nota del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-2632 del 21 gennaio 2020;

VISTA E CONSIDERATA la nota di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prot. A001 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-2632 del 21 gennaio 2020, con la quale rappresenta che *“presa visione del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3166 del 8 novembre 2019, pubblicato sul sito VA.Minambiente.it [...]”* rileva che *“il quadro prescrittivo, così come articolato in termini sia di condizioni da ottemperare che in termini di Amministrazioni preposte alla verifica di ottemperanza (Enti vigilanti ed Enti coinvolti) risulta in alcune parti di difficile interpretazione e tale da porre in rischio l'efficacia della successiva fase di Monitoraggio come disposto all'articolo 28 del*

decreto legislativo 152/06 e s.m.i.” e che pertanto “chiede a codesta Direzione Generale un riesame, per il tramite della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, dell’articolato prescrittivo al fine di rendere il più possibile efficace il processo di sviluppo della progettazione esecutiva e, di conseguenza, la successiva fase di monitoraggio”;

VALUTATO CHE il proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con la predetta nota prot. A001 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-2632 del 21 gennaio 2020, in considerazione della rilevanza del progetto in questione per natura, complessità, ubicazione e dimensione delle opere, al fine di centralizzare in un unico organismo la verifica del rispetto delle prescrizioni impartite nonché la vigilanza sul Monitoraggio Ambientale qualora condiviso dall’Autorità competente, ha rilasciato preliminare intesa alla istituzione di un Osservatorio Ambientale in linea con quanto indicato all’articolo 28 comma 2 del decreto legislativo 152/2006;

ACQUISITO il parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, n. 3289 del 28 febbraio 2020, acquisito al prot. MATTM-15845 del 3 marzo 2020 con il quale ha ritenuto “[...] *in merito alla richiesta di modifiche e/o eliminazione di alcune condizioni ambientali riportate nel Parere n. 3166 del 08/11/2019, si riconferma il quadro prescrittivo del parere con l’introduzione di una parziale modifica al testo della Condizione n. 2 così come indicato nel corpo del parere.*”;

CONSIDERATA la Determinazione Direttoriale MATTM-22942 dell’1 aprile 2020, resa in esito al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020;

VISTA la nota acquisita al prot. MATTM-11690 del 19 marzo 2020, di diffida avanzata dal Ditta Currò Later Prefabbricati s.r.l., con la quale, in qualità di titolare di posizione giuridica qualificata ai fini della stipulazione del contratto definito con R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l’utilizzo della propria cava denominata “Timoniere” come sito di deposito definitivo dei materiali di scavo e rocce derivanti dalla realizzazione del progetto oggetto del presente provvedimento, chiede la revisione della prescrizione n. 4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 3166 del 8 novembre 2019, in quanto reca “ingiusto pregiudizio, anche di carattere economico, in riferimento al PUT”;

VISTA la nota della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, prot. 31798 del 5 maggio 2020 con la quale, alla luce del potenziale contrasto tra quanto valutato e ritenuto dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS e la deliberazione resa sul medesimo punto dall’Ente Territoriale competente, e quindi onde prevenire il formarsi di possibili contrasti tra Amministrazioni e, ulteriormente, possibili contenziosi giudiziari, chiede alla Commissione tecnica di voler meglio esplicitare le motivazioni che hanno condotto alla diversa lettura sia geofisica che delle condizioni ambientali del medesimo sito ed al conseguente diverso orientamento prescrittivo in ordine alla compatibilità ambientale dell’intervento di ritombamento del Lago generato dalla passata escavazione a fossa della cava di argilla in Località C. Da Timoniere CTR 588130 della Ditta Currò prefabbricati in Comune di Torregrotta (ME) rispetto alle indicazioni previste dal PRG Comunale di Torregrotta 2017 e dal Piano Paesistico Regionale 2019 – Ambito Regionale Messina n. 9;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. n. 15259 del 18 maggio 2020, assunto al prot. MATTM-37310 del 21 maggio 2020;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3166 del 8 novembre 2019, costituito da n. 88 (ottantotto pagine);
- b) parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3289 del 28 febbraio 2020, costituito da n. 20 (venti pagine);
- c) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 15259 del 18 maggio 2020, costituito da n. 37 (trentasette pagine);

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo, n. 152 del 2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E' espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 152/2006 e contestuale Piano di utilizzo terre, ex articolo 9 decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, per il progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Itinerario Messina-Palermo: tratta Giampileri-Fiumefreddo" presentato da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 e 4 del presente decreto.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3166 del 8 novembre 2019, così come modificate dal parere n. 3289 del 28 febbraio 2020.
2. Il soggetto proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, redige apposito progetto esecutivo per la gestione delle terre e rocce di scavo nei termini indicati dalla condizione n. 4 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020. In tale sede, il proponente potrà presentare la documentazione di approfondimento tecnico per valutare la compatibilità ambientale, oggi esclusa, del ritombamento della cava denominata "Timoniere", quale sito di deposito definitivo dei materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del progetto."
3. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 15259 del 18 maggio 2020.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Coordinamento dell'ottemperanza ad alcune condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, curerà che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni nn. 5, 6, 7 e 8 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020 (la n. 8 inclusiva delle prescrizioni nn. 8, 9, 12 del parere della stessa Commissione n. 3166 del 8 novembre 2019), e le prescrizioni nn. 2, 3 e 5 di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 15259 del 18 maggio 2020, venga effettuata in forma coordinata.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3, e in forma coordinata in ordine alle prescrizioni nn. 5, 6, 7 e 8 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3289 del 28 febbraio 2020 e le prescrizioni nn. 2, 3 e 5 di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. 15259 del 18 maggio 2020.

2. Considerata la rilevanza dell'opera, per natura, complessità, ubicazione e dimensioni degli interventi, acquisita l'intesa del soggetto proponente come citato in premessa, e vista l'intesa rilasciata ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, dal soggetto proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. A001 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-2632 del 21 gennaio 2020, è istituito l'organo della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, denominato "Osservatorio Ambientale Tratta ferroviaria Giampileri - Fiumefreddo", con oneri a carico del soggetto proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni e ai fini della verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

3. L'Osservatorio dovrà essere composto da due rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, da un rappresentante del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana della Regione Siciliana, da un rappresentante della Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana, da un rappresentante della Città Metropolitana di Catania, da un rappresentante della Città Metropolitana di Messina.

4. Con successivo Decreto della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo si provvederà alla definizione delle modalità di funzionamento, dei compiti ed alla nomina dei componenti sulla base delle designazioni delle amministrazioni facenti parte dell'Osservatorio Ambientale.

5. Nelle more della costituzione dell'Osservatorio Ambientale di cui al comma 2, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo:

a) il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS; il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza;

b) i suddetti soggetti ed uffici provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

c) qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 3 non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28;

d) alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 6 **(Pubblicazione)**

1. Il presente provvedimento è comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Sicilia ed alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro sessanta giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web

dell'Amministrazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale è ammesso Ricorso Straordinario al presidente della Repubblica nei centoventi giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI E PER IL TURISMO

Dario Franceschini